



SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO "G. CENA" di CUORGNÈ (TO)
e sezione associata di Valperga
Tel. e fax 0124/65.73.16 – Sito Web: www.mediacena.it - E-mail:
tomm14700e@istruzione.it
PEC: smscuorgne@registerpec.it
Via XXIV Maggio, 21 – 10082 CUORGNE' (TO)
Cod. Fiscale 83501920017

PROTOCOLLO DELLA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

VISTO l'art. 4, co.4, del D.P.R. 275/99
VISTA la L. n° 169/08
VISTO il D.P.R. n° 122/2009
VISTO l'art.1, co.5 del D.P.R. 122/09
VISTO l'art.2, co.2 del D.P.R. 122/09
VISTO l'art.2, co.8 del D.P.R. 122/09
VISTO l'art.7, co.4 del D.P.R. 122/09
VISTO l'art.11, co.1 del D.Lvo 59/04
VISTO l'art.1, co.4 del D.Lvo 147/2007, poi L. n° 176/07
VISTO l'art.96, co.2 del D.Lvo 196/03
VISTO il D.P.R. 249/98 e modifiche
VISTE le linee di indirizzo per la valutazione degli studenti diversamente abili
VISTE le linee di indirizzo per la valutazione degli studenti DSA
VISTO IL REGOLAMENTO D'ISTITUTO
VISTA la delibera n° 2 del Collegio dei docenti del 15 maggio 2012

INDICE DEL DOCUMENTO

1. FASI DELLA VALUTAZIONE E DOCUMENTI DI PASSAGGIO
2. EMISSIONE DEL GIUDIZIO VALUTATIVO
3. CRITERI E STRUMENTI
4. TABELLA DEI LIVELLI
5. CRITERI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA
6. VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO
7. ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE
8. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI DEGLI ALUNNI CON SITUAZIONI DI PARTICOLARE COMPLESSITA'
9. SCHEDA PER LA VALUTAZIONE INDIVIDUALE DELL'ALUNNO
10. RAPPORTI DI COMUNICAZIONE CON LE FAMIGLIE
11. CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE E DESCRITTORI
12. DOCUMENTO PER LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

PRINCIPI GENERALI

La scuola pone la valutazione come una delle fasi fondamentali del percorso educativo. Attraverso il processo valutativo si completa infatti la formazione di ogni singolo alunno, sia in senso disciplinare che personale.

Valutare assume un significato complessivo che coinvolge l'intero processo di maturazione dell'alunno per tutto il suo iter scolastico.

La valutazione, che dovrebbe essere per il docente l'atto conclusivo del suo tramite con l'alunno, è per quest'ultimo l'inizio del suo personale percorso meta cognitivo, che lo porterà a completare e migliorare la sua formazione.

Sembra quindi necessario che questo scambio informativo e formativo, tra docente e discente, debba percorrere alcune tappe, ben definibili e chiaramente codificate all'interno di un protocollo, pur nella grande diversità e libertà di ogni processo formativo.

1. FASI DELLA VALUTAZIONE E DOCUMENTI DI PASSAGGIO

Il processo valutativo degli apprendimenti degli alunni della nostra scuola è effettuato in fasi e modalità distinte, la valutazione presuppone dei passaggi obbligati attraverso una fase informativa, una formativa ed una certificativa.

1.1 FASE INFORMATIVA

E' fondamentale che in questa fase la scuola stabilisca delle connessioni con gli istituti di istruzione che precedono e seguono il grado di istruzione ad essa attinente. Tale connessione si articola con:

- a) collegamenti e cooperazione con le scuole primarie del territorio e con istituti di istruzione secondaria (**livello verticale**)
- b) informazione scuola-famiglia-alunno (**livello orizzontale**)

Per ciò che riguarda il punto **a** la scuola assicura un adeguato passaggio dalla scuola primaria a quella secondaria di primo grado attraverso un progetto di continuità didattica che si articola in alcuni incontri tra i docenti dei due ordini di scuola.

Questi incontri si sviluppano attraverso diversi percorsi formativi, che coinvolgono inizialmente alunni e docenti ed in ultimo solo docenti dei due ordini di scuola:

1. conoscenza delle strutture e dei locali scolastici
2. partecipazione da parte degli alunni della scuola elementare ad attività tenute dai docenti della scuola media
3. colloquio sul profilo didattico e formativo di ogni singolo alunno
4. lezioni frontali tenute dai docenti delle scuole superiori presso la scuola su argomenti specifici.

In seguito la Commissione Continuità, in relazione agli elementi emersi e sintetizzati nei singoli profili, si occuperà della formazione delle classi.

Per il punto **b** la scuola si preoccupa di individuare ed indirizzare le competenze e le attitudini di ogni singolo alunno attraverso un percorso di orientamento, sviluppato gradatamente per tutto il triennio della scuola media attraverso diverse fasi che sono sintetizzate nelle tabelle che seguono.

PROPOSTE DI CONTINUITA' ED ORIENTAMENTO

Continuità ed accoglienza

ATTIVITA' PROPOSTA	PERSONE COINVOLTE	COMUNICAZIONE	TEMPI
Conoscenza delle strutture della scuola, del personale docente e della didattica della scuola media	Alunni di 5° elementare e delle medie Docenti delle scuole elementari e delle medie Funzione strumentale Docenti della commissione continuità e della formazione classi	Informazione scritta alle famiglie degli alunni di quinta	Orario curricolare, nel II° quadrimestre
Presentazione del POF	Dirigente scolastico Collaboratori del DS Funzioni strumentali Genitori degli alunni delle classi 5°	Informazione scritta alle famiglie degli alunni di quinta	Dicembre-gennaio Incontri pomeridiani
Analisi dei profili didattici degli alunni	Docenti delle scuole elementari e delle medie Funzione strumentale Docenti della commissione formazione classi	Informazioni tramite colloqui tra i docenti di 5° e i docenti della scuola media, famiglie, Asl e docenti di sostegno nel caso di alunni diversamente abili	Maggio- Giugno

Orientamento

ATTIVITA' PROPOSTA	PERSONE COINVOLTE	COMUNICAZIONE	TEMPI
Open day	Docenti ed alunni delle scuole secondarie di 1° e 2° grado Genitori degli alunni della scuola	Informazione e partecipazione di alunni e famiglie	Dicembre – gennaio Sabato mattina
Sportelli di orientamento	Esperti esterni Alunni della scuola	Informazione tramite colloqui con i ragazzi e le famiglie	Novembre
Informativa e pubblicizzazione	Funzioni strumentali Orientamento scuole secondarie di 1° e 2° grado	Diffusione di opuscoli forniti dalle scuole superiori	1° quadrimestre
Lezioni frontali tenute dai docenti delle scuole superiori presso la scuola su argomenti specifici	Docenti delle scuole secondarie di 1° e 2° grado Alunni di terza media	Informazione scritta alle famiglie	Orario curricolare

1.2 FASE FORMATIVA

La valutazione formativa è un processo continuo che accompagna l'apprendimento dell'alunno ed è di stimolo al suo progressivo miglioramento:

- ha la funzione di monitorare e leggere nell'immediato ciò che avviene mentre l'alunno impara.
- Incide sulla formazione della sua personalità e sull'acquisizione di una sempre più profonda consapevolezza dei saperi, anche in coerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente.
- Stabilisce un rapporto tra discente e docente ed ha senso solo se coinvolge pienamente entrambe le figure.

Il percorso che la scuola propone attraverso il processo formativo deve essere visionabile e ripercorribile dall'alunno, per favorire la meta cognizione e la maturazione delle personali competenze.

Parallelamente il docente, attraverso la documentazione dei risultati degli apprendimenti, ha la possibilità di ripercorrere e riflettere sullo sviluppo delle competenze rilevate da ogni singolo alunno. La fase formativa della valutazione prevede pertanto una serie di misurazioni analitiche e dettagliate che consentano l'attivazione di adeguate strategie atte a promuovere nell'alunno la consapevolezza tanto dei traguardi raggiunti, quanto delle difficoltà incontrate, al fine di potenziare al massimo le prime e superare al meglio le seconde.

E' indispensabile predisporre allo scopo, strumenti finalizzati a raccogliere, con sistematicità, una serie di dati che mettano a fuoco di volta in volta il procedere degli stadi di insegnamento/apprendimento, in modo da determinare sempre il percorso didattico successivo, sulla base dei risultati conseguiti. In tale ottica il rilievo dell'errore costituisce il punto di partenza di un progetto didattico, mirato al pieno raggiungimento degli obiettivi stabiliti.

Ogni singolo docente si avvale di tecniche di misurazione degli apprendimenti, scelte in relazione alle diverse esigenze didattiche, in conformità del diritto ad una valutazione chiara, trasparente e tempestiva, secondo quanto espresso dallo Statuto degli studenti (art. 2, comma 4 del DPR 249/98)

- test , questionari, rubriche
- discussioni, dossier, prodotti
- tabelle auto valutative
- confronti fra ciò che l'alunno ritiene di saper fare e le sue reali capacità operative sulla base di una lista di controllo
- analisi di prodotti o prestazioni per l'individuazione dei propri punti di forza e di debolezza

In conformità del diritto ad una valutazione chiara, trasparente e tempestiva, secondo quanto espresso dallo Statuto degli studenti (art. 2, comma 4 del DPR 249/98)

ASPETTI SALIENTI DELLA VALUTAZIONE FORMATIVA					
VALUTARE PER EDUCARE					
Coinvolge l'allievo nei processi di apprendimento, responsabilizzandolo, migliorando la capacità di riflessione critica su di sé, favorendo l'autostima e l'autonomia	È coerente con un'idea e una pratica di scuola in cui è più importante imparare che dimostrare di avere imparato	Stimola l'autovalutazione da parte dell'allievo favorendo il controllo delle procedure e la scelta di azioni coerenti con le informazioni ricevute (strategie metacognitive)	È attenta ai livelli di partenza , rispettosa delle diversità e delle differenze, progressivamente coerente con il livello di sviluppo raggiunto	Nella funzione di feed-back, favorisce il dialogo e la valutazione fra pari	Utilizza ogni forma di documentazione dei risultati dell'apprendimento che aiutano l'allievo a maturare le competenze autovalutative (imparare dall'esperienza) e orientative

1.3 FASE CERTIFICATIVA

Questa fase è strettamente connessa con i criteri e gli strumenti per rendicontare gli esiti dell'apprendimento.

Le competenze vengono espresse in relazione agli assi di orientamento, stabiliti quali principali linee del percorso di formazione:

- a) in ambito relazionale-comportamentale
- b) culturale

a) competenze relazionali e comportamentali

Il collegio dei docenti elabora la progettazione educativa che si esplicita nei percorsi progettuali inseriti nel POF.

b) competenze culturali

Legate alla formulazione del curricolo ed ai percorsi di recupero e potenziamento effettuati nella scuola, il collegio dei docenti elabora la progettazione curricolare per dipartimenti disciplinari e definisce **gli obiettivi di apprendimento** riferiti alle competenze.

I consigli di classe progettano i percorsi di formazione degli alunni tenendo conto di entrambe le linee, relazionale e culturale.

ASSI DI COMPETENZA

Competenze relazionali e comportamentali	Competenze culturali
Crescita consapevole e sviluppo della persona	Conoscitive
Autonomia di giudizio	
Relazione, collaborazione e convivenza	Metodologiche
Comunicazione	
Responsabilità	Espressive
Autovalutazione	

1.3.1 COMPETENZE RELAZIONALI

Assi di competenza relativi a	Classe prima	Classe seconda	Classe terza
Crescita consapevole e sviluppo della persona	<p>Saper riconoscere e riconoscersi nei diversi contesti socio-culturali.</p> <p>Riconoscere le proprie azioni e le proprie attitudini</p> <p>Ascoltare e riflettere sulle diversità culturali</p>	<p>Interpretare fatti e fenomeni, cogliere le interdipendenze</p> <p>Saper dialogare, confrontarsi e sostenersi</p> <p>Ipotizzare soluzioni</p>	<p>Riconoscere il valore sociale del proprio operato.</p> <p>Delineare il proprio atteggiamento-impegno</p> <p>Studiarne le conseguenze</p>
Autonomia di giudizio	<p>Saper distinguere i fatti dalle opinioni</p>	<p>Utilizzando i dati opportuni, comparare le diverse informazioni, utilizzando confronti e paragoni</p>	<p>Saper discriminare e scegliere le strategie più opportune</p> <p>Saper esprimere il proprio punto di vista</p>
Relazione, collaborazione e convivenza	<p>Saper socializzare, rispettando se stesso e gli altri</p>	<p>Saper portare il proprio contributo nel gruppo con consapevolezza ed equilibrio</p>	<p>Saper leggere le complessità di un ambiente sociale relazionando nella diversità e suggerendo linee operative</p>
Comunicazione	<p>Saper utilizzare semplici messaggi utilizzando linguaggi specifici</p>	<p>Saper utilizzare in modo personale e creativo i linguaggi specifici</p>	<p>Instaurare un rapporto critico ma collaborativo nei confronti del contesto sociale</p>
Responsabilità	<p>Comprendere il significato e l'importanza sociale delle regole</p>	<p>Assumere comportamenti responsabili e consapevoli all'interno del gruppo</p>	<p>Dimostrare autonomia e completezza nel valutare i propri comportamenti sociali</p>
Autovalutazione	<p>Riflettere, guidato, sui propri comportamenti e sulle proprie capacità</p>	<p>Acquisire consapevolezza del proprio operato e saper intervenire per modificarlo opportunamente</p>	<p>Prendere coscienza delle conseguenze delle proprie azioni e decisioni</p>

1.3.2 INDICATORI DI COMPETENZE DISCIPLINARI

Al fine di individuare i contenuti e gli obiettivi si è ritenuto di suddividere le discipline in quattro assi: asse dei linguaggi, asse matematico, asse geo-storico-sociale, asse tecnologico-scientifico.

Dopo aver lavorato in una commissione congiunta con scuola dell'infanzia e con la scuola primaria, in ogni asse sono state individuate le tematiche portanti, i nuclei fondanti e le competenze da raggiungere

La lista degli indicatori delle competenze indicate e suddivise per disciplina viene allegata al POF e pubblicata on-line; inoltre, gli indicatori delle competenze vengono inseriti nel registro del docente

• ASSE DEI LINGUAGGI

L'asse dei linguaggi ha l'obiettivo di fare acquisire allo studente la padronanza della lingua italiana come ricezione e come produzione, scritta e orale; la conoscenza di due lingue straniere; la conoscenza e la fruizione consapevole di molteplici forme espressive non verbali; un adeguato utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Competenze di base a conclusione dell'obbligo di istruzione

Padronanza della lingua italiana:

- Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti;
- Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo;
- Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi

Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi

Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario

Utilizzare e produrre testi multimediali

- **ASSE MATEMATICO**

L'asse matematico ha l'obiettivo di far acquisire allo studente saperi e competenze che lo pongano nelle condizioni di possedere una corretta capacità di giudizio e di sapersi orientare consapevolmente nei diversi contesti del mondo contemporaneo.

Competenze di base a conclusione dell'obbligo di istruzione

Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico rappresentandole anche sotto forma grafica

Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni

Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi

Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi, anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico

- **ASSE GEO-STORICO-SOCIALE**

L'asse geo-storico-sociale si fonda su tre ambiti di riferimento: epistemologico, didattico, formativo. Le competenze relative all'area storica riguardano, di fatto, la capacità di percepire gli eventi storici nella loro dimensione locale, nazionale, europea e mondiale e di collocarli secondo le coordinate spazio-temporali, cogliendo nel passato le radici del presente. Anche la geografia le affronta, studiandole nelle varie articolazioni spaziali e nei suoi aspetti demografici, socio-culturali ed economici.

Competenze di base a conclusione dell'obbligo di istruzione

Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica, attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica, attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.

Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.

Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico, per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

- **ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO**

L'asse scientifico-tecnologico ha l'obiettivo di facilitare lo studente nell'esplorazione del mondo circostante, per osservarne i fenomeni e comprendere il valore della conoscenza del mondo naturale e di quello delle attività umane come parte integrante della sua formazione globale.

Competenze di base a conclusione dell'obbligo di istruzione

Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale ed artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità

2. EMISSIONE DEL GIUDIZIO VALUTATIVO

Il collegio dei docenti, individua fasi diverse nel processo di valutazione individuale come fondamentali del processo di accertamento e di emissione del giudizio valutativo.

1° FASE : la misurazione : viene effettuata dal singolo docente delle diverse discipline, attraverso prove scritte, orali e/o pratiche, strutturate e modulate con finalità diverse.

Prove minime proposte a quadrimestre

	1° quadrimestre N° prove (min)	2° quadrimestre N° prove (min)
SCRITTE	3	3
ORALI e/o PRATICHE	2	2

La modalità di registrazione, riportata sul registro personale, costituisce una forma di annotazione utile al docente per elaborare la valutazione da proporre al consiglio di classe. Le annotazioni, riportate sul registro personale hanno un valore indicativo e costituiscono parte degli elementi che saranno valutati per l'attribuzione del giudizio valutativo disciplinare e comportamentale.

2° FASE : la valutazione del docente : attraverso un'analisi del percorso dell'allievo, misurato nelle singole prove, un'analisi del comportamento sociale, misurato secondo finalità e obiettivi di cittadinanza e un'analisi dei traguardi di apprendimento raggiunti. Nell'attribuire il livello il docente, quindi, terrà conto delle singole misurazioni, come dati obiettivi di partenza, ma anche alcuni aspetti relativi allo sviluppo personale, relazionale e cognitivo raggiunto ed espresso da ogni singolo alunno. A tale proposito è utile ribadire che i dati raccolti nella misurazione costituiscono il punto di partenza della riflessione del docente sull'emissione del giudizio valutativo.

I criteri utilizzati saranno i seguenti:

1. livello di partenza
2. atteggiamento nei confronti della disciplina
3. acquisizione delle conoscenze minime per accedere alla classe successiva
4. metodo di studio
5. costanza e produttività
6. collaborazione e cooperazione
7. consapevolezza ed autonomia

La scala di valutazione verrà espressa in decimi.

3° FASE : la valutazione complessiva del consiglio di classe, dove accanto al giudizio proposto dal docente curricolare, intervengono altri elementi utili a completare la valutazione complessiva e a stendere il giudizio finale, che sarà poi certificato sul documento di valutazione. La valutazione complessiva è espressa con notazione numerica, in decimi, di norma **non inferiore al 4**.

Alla valutazione complessiva contribuisce anche la votazione relativa al comportamento (L.169/2008 art.2 co.3)

Il comportamento è valutato in base ai criteri deliberati in collegio dei docenti.

Il consiglio di classe, quindi, esprimerà giudizio sulla proposta valutativa di ogni singolo docente, tenendo ferme le finalità educative e cognitive ed i criteri valutativi che possono essere sintetizzati nei seguenti punti:

1. proposta del docente
2. livello di partenza
3. percorso di sviluppo
4. impegno e produttività
5. capacità di orientarsi in ambito disciplinare ed acquisizione di un personale progetto curricolare
6. acquisizione di una positiva immagine di sé ed autovalutazione.

4° FASE : la certificazione vera e propria, come atto conclusivo della valutazione, stabilisce quindi il grado di abilità e competenze raggiunte dall'alunno a fine percorso di studi

VOTO DI CONDOTTA

“La valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi determina automaticamente la non ammissione alla classe successiva”.

voto	obiettivi	indicatori	descrittori
10 responsabile e propositivo	<i>acquisizione di coscienza civile</i>	comportamento	L'alunno è corretto nei rapporti con gli operatori scolastici. Rispetta gli altri e i loro diritti, nel riconoscimento delle differenze individuali
		uso delle strutture	Ha rispetto delle attrezzature e della pulizia della classe
	<i>partecipazione alla vita didattica</i>	rispetto del Regolamento	Rispetta il Patto Educativo e il Regolamento d'Istituto.
		frequenza	Frequenta le lezioni e rispetta gli orari nel caso di assenza giustifica regolarmente
		partecipazione al dialogo didattico educativo	Dimostra massima disponibilità a collaborare con atteggiamento propositivo con i docenti. Attua interventi pertinenti ed appropriati Collabora con i compagni
rispetto delle consegne	Assolve alle consegne in modo puntuale e costante. Ha sempre il materiale necessario		
9 responsabile e corretto	<i>acquisizione di coscienza civile</i>	comportamento	L'alunno è corretto nei rapporti con tutti gli operatori scolastici
		uso delle strutture	Ha rispetto delle attrezzature e della pulizia della classe
	<i>partecipazione alla vita didattica</i>	rispetto del Regolamento	Ha un comportamento rispettoso di regole e di regolamenti
		frequenza	Frequenta le lezioni, rispetta gli orari e giustifica regolarmente assenze e ritardi
		partecipazione al dialogo didattico educativo	Dimostra interesse per le attività didattiche
	<i>acquisizione di coscienza</i>	rispetto delle consegne	Assolve alle consegne in modo costante Ha sempre il materiale necessario
		comportamento	Nei confronti di docenti, compagni e personale ATA ha un comportamento nel complesso corretto
8 vivace ma corretto	<i>civile</i>	uso delle strutture	Dimostra un atteggiamento in genere attento alle attrezzature e/o all'ambiente scolastico
		rispetto del Regolamento	Rispetta il regolamento d'Istituto ma talvolta riceve richiami verbali
	<i>partecipazione</i>	frequenza	Frequenta con regolarità e giustifica in modo

			puntuale
	<i>alla vita didattica</i>	partecipazione al dialogo didattico educativo	Segue con discreta partecipazione le proposte didattiche e generalmente collabora
		rispetto delle consegne	Nella maggioranza dei casi rispetta le consegne solitamente ha il materiale necessario
7 non sempre corretto	<i>acquisizione di coscienza civile</i>	comportamento	Nei confronti di docenti, compagni e personale ATA non ha un comportamento sempre corretto. Talvolta mantiene atteggiamenti poco rispettosi degli altri e dei loro diritti degli altri e dei loro diritti
		uso delle strutture	Utilizza in modo non accurato il materiale e le strutture dell'Istituto
		rispetto del Regolamento	Talvolta non rispetta il regolamento d'Istituto <i>riceve richiami verbali ed ha a suo carico qualche richiamo scritto</i>
	<i>partecipazione alla vita didattica</i>	frequenza	Si rende responsabile di assenze e ritardi strategici e/o non giustifica regolarmente
		partecipazione al dialogo didattico educativo	Segue in modo poco propositivo le proposte didattiche, Collabora raramente alla vita della classe e dell'Istituto
		rispetto delle consegne	Talvolta non rispetta le consegne e non è munito del materiale scolastico
6 poco corretto	<i>acquisizione di coscienza civile</i>	comportamento	Nei confronti di docenti, compagni e personale ATA ha un comportamento poco corretto. Mantiene atteggiamenti poco rispettosi degli altri e dei loro diritti
		uso delle strutture	Utilizza in modo non sempre rispettoso il materiale e le strutture dell'Istituto
		rispetto del Regolamento	Tende a violare il regolamento d'Istituto, riceve ammonizioni verbali e/o scritte e/o viene sanzionato con una sospensione sanzionato con una sospensione
	<i>partecipazione alla</i>	frequenza	Si rende responsabile di assenze e di ritardi strategici e non giustifica regolarmente
		partecipazione al	Partecipa con scarso interesse alle attività

	<i>vita didattica</i>	dialogo didattico educativo	didattiche ed è spesso fonte di disturbo durante le lezioni
		rispetto delle consegne	Rispetta le consegne solo saltuariamente. Spesso non è munito del materiale scolastico
5 scorretto	<i>Acquisizione di coscienza civile</i>	comportamento	Nei confronti di docenti, compagni e personale ATA ha un comportamento irrispettoso ed arrogante
		uso delle strutture	Utilizza in modo trascurato ed irresponsabile il materiale e le strutture della scuola
		rispetto del Regolamento	Viola il regolamento d'Istituto. Riceve ammonizioni verbali e/o scritte e/o viene sanzionato con sospensione dalla vita scolastica per violazioni molto gravi: offese gravi e ripetute alla persona ed al ruolo professionale del personale della scuola; gravi e ripetuti comportamenti ed atti che offendano volutamente personalità e convinzioni degli altri studenti; danni intenzionalmente apportati a locali, strutture, arredi; episodi che, turbando lo svolgimento dell'attività scolastica, possano anche configurare diverse tipologie di reato che comportino pericolo per l'incolumità delle persone
	<i>partecipazione alla vita didattica</i>	frequenza	Si rende responsabile di assenze e di ritardi strategici e non giustifica regolarmente
		partecipazione al dialogo didattico educativo	Non dimostra alcun interesse per le attività didattiche ed è sistematicamente fonte di disturbo durante le lezioni
		rispetto delle consegne	Non rispetta le consegne ed è sistematicamente privo del materiale scolastico

MODELLO DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

ASSI	DISCIPLINE	COMPETENZE	LIVELLO				
ASSE DEI LINGUAGGI	ITALIANO	competenza conoscitiva	5	4	3	2	1
		competenza linguistico-comunicativa	5	4	3	2	1
		competenza metodologico-operativa	5	4	3	2	1
	INGLESE	competenza conoscitiva	5	4	3	2	1
		competenza linguistico-comunicativa	5	4	3	2	1
		competenza metodologico-operativa	5	4	3	2	1
	FRANCESE	competenza conoscitiva	5	4	3	2	1
		competenza linguistico-comunicativa	5	4	3	2	1
		competenza metodologico-operativa	5	4	3	2	1
	ARTE E IMMAGINE	competenza conoscitiva	5	4	3	2	1
		competenza linguistico-comunicativa	5	4	3	2	1
		competenza metodologico-operativa	5	4	3	2	1
	MUSICA	competenza conoscitiva	5	4	3	2	1
		competenza linguistico-comunicativa	5	4	3	2	1
		competenza metodologico-operativa	5	4	3	2	1
ED. MOTORIA	competenza conoscitiva	5	4	3	2	1	
	competenza linguistico-comunicativa	5	4	3	2	1	
	competenza metodologico-operativa	5	4	3	2	1	
ASSE MATEMATICO	MATEMATICA	competenza conoscitiva	5	4	3	2	1
		competenza linguistico-comunicativa	5	4	3	2	1
		competenza metodologico-operativa	5	4	3	2	1
ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO	SCIENZE	competenza conoscitiva	5	4	3	2	1
		competenza linguistico-comunicativa	5	4	3	2	1
		competenza metodologico-operativa	5	4	3	2	1
	TECNOLOGIA	competenza conoscitiva	5	4	3	2	1
		competenza linguistico-comunicativa	5	4	3	2	1
		competenza metodologico-operativa	5	4	3	2	1
ASSE GEO-STORICOSOCIALE	STORIA	competenza conoscitiva	5	4	3	2	1
		competenza linguistico-comunicativa	5	4	3	2	1
		competenza metodologico-operativa	5	4	3	2	1
	GEOGRAFIA	competenza conoscitiva	5	4	3	2	1
		competenza linguistico-comunicativa	5	4	3	2	1
		competenza metodologico-operativa	5	4	3	2	1

Livelli di competenze: 5 – pienamente raggiunto; 4 – raggiunto; 3 – sostanzialmente raggiunto; 2 – parzialmente raggiunto; 1 – non ancora raggiunto.

3.CRITERI PER L'EMISSIONE DEL GIUDIZIO VALUTATIVO

4.1. LIVELLI RELATIVI DI GIUDIZIO

L'emissione del giudizio valutativo durante il percorso scolastico, intendendo sia la distribuzione valutativa nel singolo anno o/e negli anni di passaggio, implica un concetto di relatività, dovuto e ai criteri esposti nel suddetto elenco e ai singoli percorsi di programmazione e sviluppo proposti dall'insegnante e raccolti ed espressi dagli alunni. Nel momento in cui viene ad essere stabilito come criterio di valutazione il livello di partenza ed il relativo grado di sviluppo il criterio valutativo non può che essere **relativo** nel percorso individuale.

3.2 LIVELLI ASSOLUTI

L'emissione del giudizio valutativo diventa **assoluto** quando, a fine percorso disciplinare, deve certificare le competenze relative all'ordine di scuola, per cui la valutazione deve essere raffrontata rispetto ad uno standard. Nei momenti di passaggio da un grado ad un altro, la valutazione in base a criteri assoluti, certificherà le competenze acquisite in ogni singola disciplina del curriculum.

Il consiglio di classe ricorrerà al criterio relativo per tutte e tre le annualità.

4.TABELLA DEI LIVELLI

Livello/voto	Descrittori essenziali
Livello scarso/insufficiente 4	Conoscenze e abilità confuse e frammentarie Uso improprio dei linguaggi Assenti autonomia e/o metodo Scarsi impegno e partecipazione
Livello parziale/carente 5	Conoscenze e abilità parziali Competenze conoscitive in fase iniziale Impegno e collaborazione incostanti Partecipazione presente solo se sollecitata
Livello essenziale/sufficiente 6	Conoscenze e abilità essenziali, applicate nei contesti usuali. Grado di maturazione iniziale. Iniziale strutturazione di collaborazione e autonomia Impegno e partecipazione apprezzabili
Livello più che sufficiente 7	Capacità di interagire su temi conosciuti in contesti omogenei Applicazione delle conoscenze e delle abilità maturate in contesti diversi ma noti. Collaborazione, regolazione dei processi e autonomia nel lavoro presenti, anche se incerti
Livello buono/autonomo 8	Autonomia delle competenze conoscitive e comunicative presenti in modo significativo Possesso di un buon grado di consapevolezza nelle strategie di soluzione e di un metodo di lavoro efficace Autonomia e autovalutazione finalizzate alla regolazione del proprio lavoro
Livello completo 9	Possesso sicuro di conoscenze, di linguaggi e di metodi in contesti anche diversi Autovalutazione e regolazione del proprio sapere completamente acquisiti Completa autonomia di lavoro
Livello eccellente 10	Utilizzo delle competenze acquisite in ambiti diversi e non abituali, in modo originale e creativo Livello eccellente di maturazione e sviluppo. Piena sicurezza nei processi di autovalutazione, di autoregolazione e di padronanza di se.

La proposta del docente, relativa ad ogni singola disciplina, sarà espressa con notazione numerica, in decimi, di norma non inferiore al 4; essa dovrà essere assunta dal consiglio di classe e deliberata a maggioranza.

Non esiste, quindi automatismo fra la proposta del docente e la valutazione espressa dal Consiglio, in virtù della individuazione del criterio della collegialità, come criterio regolatore della valutazione degli apprendimenti degli alunni.

La valutazione della Religione cattolica viene espressa mediante i giudizi: ottimo, distinto, buono, sufficiente, non sufficiente (art.2, co.4 DPR 122/09).

I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni. Gli altri docenti e/o esperti (art.2, co.5 DPR 122/09) , forniscono preventivamente ai docenti della classe elementi conoscitivi sull'impegno, interesse e sui progressi di ogni singolo alunno.

Il consiglio di classe decide, a maggioranza, l'ammissione alla classe successiva per tutti quegli alunni che presentano carenze nelle competenze ritenute non essenziali, soprattutto in relazione alle possibili capacità di recupero dell'alunno stesso, registrando a verbale e segnalando le carenze alla famiglia con apposita lettera.

5. CRITERI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

La non ammissione alla classe successiva, quando appaia utile per l'alunno poter disporre di altro tempo per maturare le competenze non acquisite, è prevista nei seguenti casi:

- a) nel caso di attribuzione del voto di "Comportamento" inferiore ai 6/10.
- b) Nel caso di assenza superiore a un quarto della frequenza, a meno di:
 - Gravi e certificati motivi di salute
 - Gravissimi motivi familiari/sociali
 - Oppure i casi nei quali, soprattutto per alunni diversamente abili, sia stato concordato con la famiglia e le Istituzioni competenti un percorso formativo specifico;

e se comunque sia stato possibile effettuare un numero di misurazioni sufficiente a valutare l'acquisizione dei principali assi di competenze.

c) nel caso in cui il consiglio di classe, a maggioranza, decida la non ammissione alla classe successiva per comprovato non conseguimento delle competenze essenziali.

6.LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento dovrà tenere conto della capacità dell'alunno di relazionarsi con se stesso, con gli altri e con l'ambiente all'interno del quale si sviluppa l'esperienza di formazione, nonché della disponibilità a porsi in modo costruttivo all'interno del processo educativo.

Questo aspetto della crescita, al cui sviluppo contribuiscono tutti gli insegnamenti e tutti gli insegnanti, è individuato come obiettivo specifico in ogni disciplina.

Il comportamento è valutato in base ai criteri deliberati in collegio dei docenti.

Nel caso di attribuzione del voto $\leq 5/10$, si precisa che essa avviene secondo i criteri individuati dal DM n°5 del 16 gennaio 2009.

In particolare il collegio ritiene che anche l'attribuzione del voto insufficiente nel comportamento abbia una finalità formativa, sia quindi correlato alla finalità di rendere consapevole lo studente dell'inammissibilità di alcune condotte.

Si ritiene opportuno, pertanto, subordinare l'attribuzione della valutazione sotto i 6/10, alle seguenti situazioni:

- Necessità di tener conto del comportamento **dell'intero periodo considerato** e non di singoli episodi
- Necessità di correlare il provvedimento riferendolo a **fatti gravi e oggettivi** per i quali sia stata erogata una sanzione corrispondente **all'allontanamento dalla scuola per un periodo superiore ai 15gg.**
- Valutazione del comportamento successivo all'erogazione della sanzione, in merito **all'assenza di qualsiasi evoluzione positiva** dello studente
- Adeguata motivazione verbalizzata in modo circostanziato
- Tempestiva comunicazione alla famiglia e coinvolgimento della stessa nelle iniziative di supporto e sostegno alla evoluzione positiva della condotta dei propri figli.

Inoltre, si ritiene che ogni sanzione, erogata ai sensi del vigente Regolamento, sia valutabile ai fini dell'attribuzione del voto di comportamento e debba essere verbalizzata nei Consigli e comunicata tempestivamente alla famiglia.

Tuttavia la valutazione del comportamento terrà conto di evoluzioni positive e pertanto il giudizio esprimerà tale percorso, per cui le suddette condizioni verranno a decadere in seguito a:

- Comportamenti virtuosi comunque manifestati nell'ambito scolastico
- Relazioni dei servizi sociali e/o soggetti tutelari, Tribunali,...
- Disabilità certificate importanti
- Elogi, encomi per comportamenti virtuosi adeguatamente documentati e rilasciati da persone giuridiche
- Situazioni di oggettiva inopportunità alla ripetenza in luogo di pluriripetENZE specifiche

7. ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

L'esame di stato, conclusivo del primo ciclo di Istruzione, si svolge secondo le modalità impartite dal Ministero.

Il collegio dei docenti fissa il calendario delle prove, tenendo presente la normativa.

Il DS comunica alle famiglie le modalità e i tempi di effettuazione delle prove.

- Il dirigente scolastico informa alunni e famiglie tramite circolare sulla data dell'affissione relativa alle ammissioni all'esame e ai calendari delle prove
- I coordinatori delle classi terze ritirano i programmi svolti e redigono la relazione finale di classe che verrà letta ed approvata in sede di scrutinio e presentata poi al presidente degli esami
- I dipartimenti disciplinari di Lettere, Scienze matematiche, Inglese e Francese elaborano le prove scritte dell'Esame di stato
- Le sottocommissioni procedono alla correzione degli elaborati delle prove scritte ed alla loro proposta di valutazione in sessione unica ed in seguito alle prove orali, formuleranno una valutazione complessiva, espressa in decimi, dell'Esame di Stato

Al termine delle prove d'esame la sottocommissione formula, a maggioranza, il voto conclusivo, espresso in decimi, sulla base di:

- **Giudizio di idoneità assegnato in sede di scrutinio**
- **Misurazione degli elaborati delle prove scritte di : Italiano, Matematica, Inglese, Francese, prova Nazionale**
- **Valutazione del colloquio pluridisciplinare**

8. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI PER GLI ALUNNI IN SITUAZIONE DI PARTICOLARE COMPLESSITA'

Per la valutazione di alunni in situazioni di particolare complessità si fa riferimento al D.P.R. 122/09 e successive linee guida

In tali situazioni si comprenderanno:

- ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI
- ALUNNI A RISCHIO DISPERSIONE SCOLASTICA
- ALUNNI STRANIERI
- ALUNNI DSA

8.1 ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

La valutazione del diversamente abile terrà conto degli esiti delle misurazioni, delle verifiche e dei progressi "in itinere" in relazione al PEI, riconducibili alle seguenti aree:

- Autonomia
- Apprendimento
- Integrazione

Si ricorda che "nel diploma finale rilasciato al termine degli esami non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove" (D.P.R. 122/09 art.10)

8.2 ALUNNI A RISCHIO DISPERSIONE SCOLASTICA

La scuola si propone di stimolare nell'alunno con particolari e gravi problematiche di natura ambientale/socio/familiare la conoscenza di se e delle proprie potenzialità; la motivazione all'impegno e al superamento delle difficoltà; l'integrazione scolastica; l'orientamento verso scelte professionali corrette.

Per questo si pone i seguenti traguardi:

Integrazione e orientamento: sviluppo di corrette modalità di relazione con gli altri, di un atteggiamento responsabile, collaborativo e costruttivo; rinforzo dell'autostima e della motivazione al lavoro, ricerca di sbocchi professionali in linea con le proprie capacità.

Autonomia e apprendimento : sviluppo dell'autonomia nell'operare e uso di un metodo di lavoro; acquisizione delle competenze culturali essenziali.

Per quanto riguarda i criteri di valutazione, si terranno ben presenti i livelli di partenza.

METODOLOGIE E STRUMENTI	CRITERI DI VALUTAZIONE
Corsi di recupero	Presenza/assenza di gravi e documentati episodi disciplinari, comportamenti meritevoli,...
Semplificazione dei programmi "per materia" e delle relative verifiche	Conoscenza di se (orientamento); incremento dell'autostima e delle motivazioni personali; coscienza dei propri pregi e limiti; senso di responsabilità
Assistenza e controllo "in itinere", spiegazioni semplificate	Interrelazione, rispetto di se, degli altri, delle cose, delle istituzioni, senso di collaborazione
Inserimento in coppie d'aiuto e/o gruppi di lavoro trainanti	Competenze culturali Conseguimento di competenze essenziali nei diversi ambiti disciplinari
Verifiche graduate e ove necessario semplificate	
Inserimento in progetti mirati	
Partecipazione alle attività della scuola, con diretto coinvolgimento in incarichi di responsabilità	

8.3 ALUNNI STRANIERI

Attraverso l'inserimento degli alunni stranieri la scuola persegue traguardi relativi ai seguenti ambiti:

Integrazione e orientamento: sviluppo di costruttive e amichevoli relazioni, arricchimenti interculturali, sviluppo dell'autostima e della convinzione di essere utile agli altri, anche grazie a quanto può offrire la cultura di provenienza

Autonomia e apprendimento : sviluppo dell'autonomia nell'operare e uso di un metodo di studio; acquisizione delle competenze essenziali in materia di comprensione, comunicazione e produzione linguistica,.

METODOLOGIE E STRUMENTI	CRITERI DI VALUTAZIONE
Corsi di italiano (L2)	Competenze comportamentali e socio/relazionali
Corsi di recupero	Abilità nell'esprimersi usando la lingua di accoglienza in vari contesti
Semplificazione dei programmi "per materia" e delle relative verifiche	Competenze linguistiche essenziali in italiano L2
Assistenza e controllo "in itinere", spiegazioni semplificate	Competenze essenziali proprie di altri ambiti disciplinari
Verifiche graduate e ove necessario semplificate	

8.4 ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Il D.M. del 12 luglio 2012 riconosce la dislessia, la disortografia, la disgrafia e la discalculia come disturbi specifici di apprendimento (DSA). Le linee guida sono state predisposte al fine di garantire il diritto allo studio degli alunni affetti da DSA.

La nostra scuola applica le linee guida garantendo una didattica individualizzata e personalizzata con forme efficaci e flessibili e utilizzando strumenti compensativi che sostituiscono o facilitano la prestazione richiesta nell'abilità deficitaria.

9. SCHEDA PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Nella nostra scuola si è adottata la scheda ministeriale.

La scheda non riporterà specifiche annotazioni per i "voti di consiglio"

Le carenze saranno segnalate da una lettera del dirigente scolastico alla famiglia.

COMUNICAZIONE SULL'ESITO DELLO SCRUTINIO FINALE

Si comunica che nella riunione - scrutinio, il Consiglio di Classe ha promosso alla classe successiva l'alunno/a **con voto di consiglio** in quanto sono presenti insufficienze nelle seguenti materie:

<i>materia in cui lo studente risulta insufficiente</i>	<i>Voto risultante dalle valutazioni quadrimestrali</i>

Il Consiglio di Classe ritiene che l'alunno abbia la possibilità e le potenzialità per recuperare le carenze nelle discipline segnalate attraverso uno studio costante ed approfondito nel corso dell'estate; vale la pena di ricordare che tutte le attività di recupero rischiano di essere inutili o quanto meno insufficienti se non sono accompagnate da assunzione di responsabilità e considerevole impegno da parte dello studente. Nel rimanere a disposizione per qualsiasi ulteriore informazione, auguro anche un sereno periodo di vacanza.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Prof.ssa Maria Costantino)

10. RAPPORTI DI COMUNICAZIONE CON LE FAMIGLIE

Tale percorso si sviluppa essenzialmente attraverso alcuni aspetti:

- CONTINUITA' ED ACCOGLIENZA / ORIENTAMENTO SCOLASTICO

La collaborazione con le scuole elementari vicine contribuisce a far conoscere all'utenza le proposte formative dell'istituto; essa sfocia naturalmente nelle varie attività di accoglienza. Altresì intenso il mutuo scambio con gli istituti superiori, volto a informare alunni e genitori verso scelte professionali corrette.

- MONITORAGGIO

Le esigenze dell'utenza nonché le ricadute delle attività svolte, sono individuate e aggiornate attraverso un puntuale monitoraggio.

- COMUNICAZIONI CON LE FAMIGLIE

I genitori vengono puntualmente tenuti al corrente delle attività organizzate nella scuola e al contempo aggiornati sul profitto e sul comportamento dei loro figli, che sono comunicati tramite una rete informativa così strutturata:

- ✚ Informazioni sulla scuola e sul curriculum : a disposizione via cartacea e via Internet
- ✚ Circolari scolastiche : tramite diario
- ✚ Documento di valutazione dell'alunno
- ✚ Consigli di classe periodici, ove necessario assemblee genitori
- ✚ Ricevimento collettivo genitori pomeriggio : 4 volte l'anno
- ✚ Ricevimento individuale genitori in orario curricolare, per tutta la durata dell'anno
- ✚ Comunicazioni docenti/famiglie collettive o individuali, tramite diario o lettera - convocazione ufficiale in caso di rilevazioni didattico disciplinari.

11. CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La certificazione delle competenze effettuata al termine del ciclo scolastico dai docenti di classe. Le competenze vengono intese come competenze essenziali, che si traducono nella capacità dell'alunno di utilizzare conoscenze ed abilità personali, culturali e sociali in contesti reali, con riferimento alle discipline di studio ed alle attività previste dal piano di studi.

	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA
competenze metodologico - operative	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Capire le consegne. ▪ Saper eseguire correttamente le consegne. ▪ Capire dove reperire le informazioni. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Selezionare le informazioni utili. ▪ Imparare a giustificare i procedimenti adottati. ▪ Imparare a costruire i ragionamenti. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Giustificare i procedimenti adottati. ▪ Applicare i ragionamenti e le conoscenze in ambiti diversi.
competenze linguistico - comunicative	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Imparare a comprendere le informazioni esplicite contenute in un messaggio orale, scritto, iconografico, corporeo, grafico, musicale. ▪ Arricchire il lessico. ▪ Imparare a comunicare in modo corretto. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Comprendere le informazioni esplicite contenute in un messaggio orale, scritto, iconografico, corporeo, grafico, musicale. ▪ Arricchire ulteriormente il lessico. ▪ Comunicare in modo appropriato. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Comprendere le informazioni esplicite ed implicite dei diversi codici comunicativi. ▪ Usare in modo appropriato il linguaggio in contesti diversi rispetto a quelli in cui sono stati appresi.

Il documento di certificazione delle competenze viene consegnato ai genitori degli alunni insieme al diploma di licenza di scuola secondaria di 1° grado.

